

Pazzo, pazzo come un cavallo imbizzarito, buono e generoso, ma un grande genio del teatro.

Attore, autore e regista, incompreso e ignorato per non aver saputo adeguarsi e piegarsi al politicamente corretto del suo tempo.

Giorgio Grassi ha avuto un solo grande amore: il teatro! E' stato un ammiratore di Eduardo e lo sue impeccabili traduzioni in genovese presentative.

Riteneva che l'ambientazione e i protagonisti non erano così distanti da quelli dei nostri caruggi.

Andava fiero del suo incontro con il grande autore napoletano e della approvazione de quest'ultimo per i suoi lavori.

Il sogno di avere una compagnia tutta sua lo ha realizzato nel 1990, quando con la "Compagnia Statale 333", Teatro di Giorgio Grassi, ha meravigliato il pubblico e la critica, al teatro Eleonora Duse di Genova, con la vita giovanile di Cristoforo Colombo.

La sua Compagnia continua l'attività nel suo ricordo e nel solco dei suoi preziosi insegnamenti. Si possono ricordare più di sessanta regie e alcune significative partecipazioni nel mondo del cinema. Il miglior epitaffio è stato l'articolo di un cronista che ha definito Giorgio Grassi onore e vanto per il Comune di Uscio, che lo ha avuto come cittadino.

Sicuramente è stato uno dei "grandi" del teatro dialettale genovese.

[F.L.]

